

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno L. 16.—
Sai mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sai mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Novembre

Depretis I. e Depretis II.

Decisamente i partiti vanno deinandosi come noi li vogliamo; si può fingere e piegarsi come meglio si crede e si può farlo; ma arriva il giorno in cui non si può certo piegare tanto e quindi conviene pronunciarsi come la propria natura ci sospinge.

I vecchi moderati, morti come partito, si vanno gettando a corpo morto nelle braccia dei clericali a costituire con essi un solo partito. E ciò risponde alla logica delle cose, inquantochè i moderati non tendono che alla unione del trono e dell'altare; essi nella rivoluzione furono sospinti da una forza prepotente e vi si trovarono ben presto a disagio.

Occupata, quasi malgrado loro Roma e fattala sede del nuovo regno, ecco che tosto dovevansi trovare dinnanzi ad avvenimenti che avrebbero loro impedito di pencolare ulteriormente, ed avrebbero dovuto far sentire che nel loro spirito l'occupazione di Roma non era che un fatto materiale, ma non potevasi certo unire quel grande ideale pel quale innanzi tutto ci sentimmo sospinti sul vestigio dei grandi pensatori

Non li vedemmo perciò unirsi nelle elezioni amministrative per Roma ai clericali e cooperare coi propri voti a portare sul Campidoglio i nemici della patria e della libertà. Il loro organo massimo, l'Opinione, si dichiara poi perfettamente soddisfatta di quanto oggi in Campidoglio appunto si compie; essa è contentissima come giustamente osserva la Riforma adesso;

Quando, per la quantità sempre maggiore dell'elemento clericale in Consiglio, tutte le amministrazioni sospette di spiriti nazionali, hanno dovuto cadere;

Quando i candidati del Vaticano, i nomi più noti per le loro tradizioni famigliari, per le loro precedenti personali, per la loro posizione sociale, come dipendenti diretti del Pontefice, fanno parte, non più soltanto del Consiglio, ma della Giunta, e non più ispirano indirettamente, ma direttamente governano l'indirizzo ufficiale della capitale del Regno;

Quando le scuole sono state poste sotto la sorveglianza dei parroci, e tutte le Opere Pie sono in mano dei preti;

Quando infine, dopo averlo di pessima voglia iniziato, è stato ufficialmente rinnegato il programma edilizio a cui il Municipio si era ed era stato obbligato con legge dello Stato.

Tutto ciò è pure convenuto e

l'Opinione, l'organo dell'unione dei trasformisti col governo, dovrebbe conoscerlo; che cosa importa se in qualche consigliere vuol riconoscere soltanto il consigliere amministrativo e non l'uomo politico?

Ma... vi è un gran ma! Il consiglio accettò di collocare in Campidoglio il busto a Sella! Gran cosa davvero... come se domani non farà presto del pari a levarlo via!

Si dice del pari che a capo dell'azienda comunale vi è nel Torlonia un uomo che accetta del tutto l'attuale ordine di cose. Ecco: il Torlonia ha giurato anche come deputato, e crediamo abbia giurato senza le restrizioni mentali dei Gesuiti; ma sta il fatto che non potrebbe trovarsi in tutta Italia un uomo che meglio assomigli al Depretis. Il Torlonia sta in parlamento e in Campidoglio, in onta allo spirito della legge; meglio ancora il Torlonia sta fra le varie fazioni politiche accontentando tutti.

Non lo vedemmo adesso riletto dal consiglio clericale eppure non dolersi se gli levarono dattorno gli elementi liberali?

Torlonia ha compreso benissimo Depretis e viceversa Depretis ha troppo bene compreso il Torlonia. Entrambi servono a meraviglia quella politica che deve condurre alla conciliazione col Vaticano, e che ha ormai condotto senza dubbio a un *modus vivendi*, che rende possibili tante concessioni che di giorno in giorno si fanno dal governo ai preti per togliere e cancellare la importanza morale della breccia di Porta Pia, e per costituire di questa nuova Italia un grande appannaggio dei clericali, che nella conciliazione trovano un usuraio compenso ai danni vaticinati colla breccia di Porta Pia.

Agostino Depretis tiene all'uso in mano il mestolo di ogni affaccendarsi governativo; Leopoldo Torlonia secondo i suoi intendimenti gioca all'altalena nella Capitale del Regno; sono questi i due nomi i quali riuniscono nelle loro mani le fila di questa politica bassa che conduce l'Italia contro se stessa a cancellare l'importanza morale della propria rivoluzione.

Non abbiamo ragione a riconoscere nel capo dell'azienda comunale romana un Depretis II?

Dio li fa e poi li appaia.

E son due! proprio due! i quali hanno con loro quanto vi è di reativo e quanti tendono alla conciliazione col papato!

Depretis I., capo del governo!

Depretis II., capo della capitale del Regno!

Gli Italiani all'estero

Dalla statistica dell'emigrazione italiana all'estero nel primo semestre di quest'anno, rilevasi che ambedue le specie di emigrazione, la propria e la temporanea, ebbero una sensibile diminuzione.

Infatti, mentre nella emigrazione propriamente detta, si contarono 34140 persone nel primo semestre del 1883, nel primo semestre dell'anno corrente il numero degli emigranti è disceso a 22266.

L'emigrazione temporanea discesa da 70,011 a 65,090.

Fu dato il maggior contingente all'emigrazione propriamente detta dalle provincie di Cosenza, Potenza, Sondrio, Salerno, Genova, Campobasso, Udine, Como, Massa e Carrara, Benevento, Piacenza, Pavia, Macerata e Napoli.

Sul totale dell'emigrazione che fu di 87,356 nei primi sei mesi di quest'anno, 65 mila erano diretti verso i paesi europei; e, precisamente 23,250 per la Francia, 19,686 per l'Austria 9957 per l'Ungheria, 4685 per la Svizzera, 3680 per la Germania.

Una diminuzione molto rilevante si è avuta nell'emigrazione per la Germania, che durante il primo semestre del 1883, era salita a 11,457 persone.

L'emigrazione per l'Africa da 2691 nel primo semestre del 1883, è discesa a 1521 nei primi sei mesi di quest'anno.

Anche per l'America vi fu una forte diminuzione, essendosi discesi da 32,213 del primo semestre 1883 a 20,721 dal gennaio a tutto il mese di giugno u. s.

Il concistoro di ieri

Nel Concistoro segreto, che ebbe luogo ieri in Vaticano il papa nominò cardinali Laurenzi e Ceslesia, gli arcivescovi di Valenza, Vienna e Siviglia, i monsignori Massaia, Merosigori, Masotti e Verga.

Creò poi Lavigierie vescovo di Cartagine, Berengo vescovo d'Udine, Sarto canonico a Treviso vescovo di Mantova, ed altri vescovi italiani e stranieri.

Il papa pronunciò quindi un'allocazione. Si lagnò della guerra che vien fatta alla Chiesa, specie dopo l'enciclica contro i framassoni. Disse essergli di conforto il propagarsi della fede in America, nelle Indie ed in Africa. Parlò lungamente dell'Africa accennando all'opera attiva di Lavigierie ed all'agitarsi delle potenze per colonizzare ed incivilire l'Africa.

IL CHOLERA

All'estero

In Spagna

Madrid, 10. — Fu ordinato di ristabilire alla frontiera i lazzaretti e le quarantene.

In Francia

Parigi, 10. — Da mezzogiorno fino alle undici di sera 138 casi di cholera e 51 decessi a Parigi. Dieci casi a Montreuil.

Parigi, 10. — Dalla mezzanotte al mezzanotte d'oggi 55 casi e 22 decessi di cui 17 nell'Asilo dei vecchi; a Nantes 3 e a Tolone 2 decessi.

In Italia

I nostri bravi soldati

Spezia, 10. — E partito il distaccamento del 31 fanteria salutato dalla folla e dalle autorità municipali.

Bruschi, a nome del Comitato sanitario, ringraziò i soldati per l'opera nobile prestata durante l'epidemia.

Vertenza coll'Uruguay

La Stampa narra i negoziati del governo nostro coi governi dell'Argentina e dell'Uruguay per l'affare delle quarantene, volute ad ogni costo mantenere da quei due Stati per tutte le provenienze italiane. L'Argentina ha modificato attenuandole alquanto le misure precauzionali; ma l'Uruguay le mantiene nel primo rigore.

Narra la Stampa che i vapori Nord America e Matteo Bruzzo, diretti all'Argentina, dovettero sbarcare 3000 emigranti a Rio di Janeiro, nel Brasile.

Rileva infine l'organo officioso il danno che deriva al commercio italiano dall'ostinazione di quei due governi nel voler mantenere provvedimenti sanitari assolutamente inutili.

Il Diritto, parlando di questa faccenda, raccomanda di non inasprire la questione con esagerazioni e precipitati giudizi. La quarantena per le isole fu dall'Uruguay ridotta a dieci giorni.

Bollettino sanitario

dalla mezz. del 8 a quella del 9

Provincia di Napoli. — 1 caso a Napoli, nessun morto; nulla in provincia.

Perdurendo tali condizioni sanitarie anche per Napoli, oggi non si pubblicherà il bollettino.

Benissimo!

Ne era tempo davvero!

Notizie Italiane

Legge sulla stampa

Il Fanfulla assicura che Depretis non pensa a presentare un progetto di riforma della legge sulla stampa.

E chi ci crede?

Li convoca!

Il Fanfulla dice che Depretis convocherà la maggioranza il giorno 22 o 23 del corrente mese.

In questa riunione il presidente del Consiglio esporrà il programma dei lavori parlamentari in questo scorcio di sessione.

Marselli

Marselli, nuovo segretario generale al ministero della guerra, prende oggi possesso del suo ufficio.

Movimento di prefetti

La Stampa dice che il movimento dei prefetti avrà luogo entro il mese corrente.

Pare che il movimento sia stato deferito, perchè l'on. Depretis intende dargli ora maggiore larghezza.

Notizie Estere

Germania coloniale

Il progetto sulla sovvenzione alle linee transoceaniche di navigazione a vapore coi fondi dell'impero fu approvato dalle tre sezio-

ni riunite dal Consiglio di Stato dopochè — a quanto annuncia la *Koelnische Zeitung* — il Cancelliere prese ripetutamente la parola. Il progetto sarà presentato ora al Consiglio federale e quindi al *Reichstag*.

Una voce

I giornali conservatori tedeschi riproducono una notizia della conservatrice *Schelesische Zeitung*, secondo la quale il viaggio del barone Keudell in Germania si connette col di lui richiamo dal posto di ambasciatore a Roma in un tempo non lontano.

Citisi già il nome di un diplomatico che fu a Berlino contemporaneamente a Keudell, a suo presuntivo successore a Roma.

Per l'Albania

Sono commentate le dichiarazioni del conte Kalnoky sulle condizioni in Albania che il ministro degli esteri chiamò gravi.

In quelle dichiarazioni scorgesi la conferma delle recenti notizie dall'Albania che segnalavano colà un grande fermento, suscettibile di qualche intervento europeo.

Corriere Veneto

Bassano. — Elogiasi assai la nuova *Storia di Bassano* edita dal prof. Oreste Brentari coi tipi Sante Pozzato. I clericali naturalmente non l'amano.

Verona. — L'abate prof. Cerebotani di Verona ha ottenuto medaglia d'oro all'Esposizione delle invenzioni e scoperte nel Palazzo di Cristallo a Londra per il *teletopometro* di sua invenzione.

All'Esposizione di Torino il prof. Cerebotani per l'invenzione stessa fu premiato con medaglia di bronzo che egli ha rifiutato, tanto più che gli veniva conferita nella sezione delle arti meccaniche, mentre egli ritiene che il *teletopometro* sia una vera e importante invenzione.

Vicenza. — Dicesi che l'assessore Alessandro Orefice abbia dato le sue dimissioni. Lo inducono a ritirarsi le sue occupazioni private che non gli permettono di attendere, come vorrebbe alle mansioni della sua carica.

Villafranca veronese. — Il grande concerto a beneficio di questo asilo infantile, datosi domenica nell'ex-chiesa parrocchiale ebbe un esito entusiastico.

Vi assisteva una folla enorme.

Corriere Provinciale

Da Camposampiero

9 novembre

IMPRESSIONI LOCALI

Ier sera 8 novembre si mise in scena nella nostra sala teatrale l'operetta *Da Galeotto a Marinaro*. La musica è dell'egregio nostro maestro della banda civica signor Ercolani Giovanni di Ravenna.

L'esito superò di gran lunga l'aspettazione del pubblico.

Anzitutto un bravo di cuore al solodato sig. Ercolani dapprima per il brio e l'eleganza che infuse nella sua

musica, e poi perchè seppe così bene strumentarla e distribuirla da sembrare eseguita da una piccola orchestra anzichè da un complesso di diletanti bandisti.

Ciò serva d'encomio anche a questi ultimi perchè eseguirono così bene la loro parte e con tale espressione e tanta precisione che non ci avrebbe mai osato sperare da diletanti, come essi sono, nella trattazione di una musica abbastanza difficile quale quella della operetta in discorso.

I cori oltrechè piacere immensamente furono eseguiti a puntino ed applauditissimi.

La prima donna signorina Chioatto Elvira, giovinetta quattordicenne, con una calma e sicurezza non comuni, apparve vecchia artista. Cantò molto bene la romanza ed egregiamente il quartetto. La sua voce simpatica non è mai stata coperta dagli strumenti musicali, e la sua grazia e la sua dolce fisionomia le cattivarono la simpatia ed i fragorosi applausi del pubblico.

Il baritono signor Grigolato Antonio, possiede una voce robusta e grata assai all'orecchio, e sa modularla così bene che quantunque egli non conosca una nota di musica passa addirittura per provetto cantante. Aggiungici che ei riesce caro all'uditorio anche per la disinvoltura con cui sta sul palcoscenico.

Inoltre il tenore signor Guarnieri Pietro è buonissimo diletante. La sua voce non è molto robusta, ma è compensata dalla dolcezza, cosa rara in un tenore, e dal modo con cui egli ne fa uso. Infatti cantò iersera molto bene e con grande esattezza in specie la romanza, che riuscì alquanto fredda, ma ciò si deve al fatto che questo pezzo di musica vorrebbe essere eseguito dall'orchestra anzichè dalla banda. Ad ogni modo il signor Guarnieri promette molto e me ne congratulo sinceramente con lui.

Non voglio lasciar a parte il basso comico, signor Barbato Antenore, al quale manca un po' di coraggio per riuscire a perfezione nella sua parte.

In quanto riguarda la prosa sieno diretti i più vivi elogi al signor Domenico Mogno per il modo in cui intrattene il pubblico. Egli disimpegnò tanto bene le sue attribuzioni che si può a buon diritto annoverarlo tra i migliori caratteristi.

Insomma l'esito dell'operetta fu splendido in tutto il suo complesso e sieno devote grazie perciò al signor Ercolani, ed all'istruttore comico sig. Graziani Francesco per la serata procurataci.

Da Battaglia

10 novembre.

QUESTIONI LOCALI

Si è detto: il sistema che da molti anni regola il Comune dà argomento a serie considerazioni. Sarebbe compito troppo lungo e doloroso, volendo ora rinviare il passato; mi limiterò ad alcune osservazioni sull'ultima seduta consigliare, avvertendo, che le precedenti si aggirano sullo stesso tenore, o peggio.

Si è già detto, e troppo ripetuto, che l'intera popolazione fece preghiera per ottenere il medico a condotta piena; questa misura di equità e giustizia poteva essere facilmente concessa aumentando di L. 300:— lo stipendio pel medico; ma nessuna ragione fu adotta per giustificare, almeno in apparenza si brusca negativa, perlochè il motivo sostenuto con tanta sicumera dal sig. Sindaco in Consiglio fu un errore della più meschina sconvenienza.

Ciò però, che non può essere oggetto nemmeno di commento si è, che mentre inconsultamente si nega soddisfare in cosa di si poca entità una intera popolazione, che da molti anni soffre, impoverisce, e paga anche gli altrui capricci, il sig. Sindaco cinicamente, e quasi per volerle infliggere un castigo per avere osato di chiedere, dichiara dico, che desso sta elaborando un progetto per la fabbricazione di quattro case, che servano di abitazione ai maestri. Notisi; queste case non sono richieste, non utili, e niente affatto necessarie... si vuole fabbricarle al solo scopo di spendere dei denari, per indebitare maggiormente il Comune, e conservare così all'infinito le enormi gravanze di cui sono oppressi i contribuenti, specie gli esercenti, che si trovano in pessime condizioni.

Sempre nella stessa seduta, allorchè si trattò dell'avviso di concorso pel nuovo medico non si voleva concedergli l'abitazione, insistendo, che pel medico era inutile... Come può spiegarsi una sì assurda insistenza, se la casa fu espressamente fabbricata pel medico, ed il paese sobbarcosi buono o malgrado a quella spesa riteneva almeno, che con l'abitazione gratuita importante il fitto di oltre L. 1000:— ed un piccolo aumento di stipendio (come sopra si è detto), avrebbe potuto essere soddisfatto? ma non si volle. Ed allora perchè si è fabbricata? perchè si sono spese in essa oltre L. 14000:—, comprese quasi L. 3000:— in addizionali, spesa non so quanto legalmente dalla Giunta incontrata, e dal Consi-

desto, senza civetteria, era insomma la naturale soddisfazione di apparir bella anzichè brutta, come si preferisce il bene al male....

... Completamente abbigliata attesi impaziente mio padre per andare, ma non fu lungo l'attendere, e dopo pochi minuti egli venne a prendermi e partimmo accompagnati fin sull'uscio di casa da mamma e Giulietta che non cessavano dal ripetermi: divertiti sai, ma bada di non stancarti di troppo. Era amore e premura che dettavano auguri e consigli.

— Carlo, mi domandò a questo punto Maddalena, ricordi tu ancora le impressioni che ti lascia nel cuore una prima festa tanto desiosa?

— Sì, le risposi, giorno simile non si può certo dimenticare; esso ci lascia sempre una cara o triste memoria a seconda delle sensazioni prodotte sull'animo nostro in quel primo passo della vita sociale.

— Purtroppo non sempre cara memoria ci rimane, continuò la travata con un sospiro, ed io serbo la triste, perchè da quella festa nacque la causa d'ogni mia sventura.... ma proseguiamo.

Non ti farò la descrizione del festino in tutte le sue particolarità, sarebbe inutile, vi era del brio, dell'eleganza, fasto di illuminazione, orche-

glio approvato? forse il solo scopo d'impinguare gli imprenditori, e capitalisti?

Altra amenità, frutto della stessa seduta, e della sapienza amministrativa! Si è costretto l'egregio medico dott. G. Toldo a dare la sua rinuncia, in corso di servizio, rinuncia che venne accettata, per cui ora il Comune trovasi senza medico.... Ma che importa? il signor Sindaco, e i signori Consiglieri non ne hanno il bisogno... e gli abitanti possono bene fare a meno di prendersi il capriccio di ammalarsi.... e se vogliono il medico.... se lo cerchino.

Mi sembra, che un Sindaco, ed una Giunta che amministrano, e trattano con si poca umanità e giustizia, un paese buono, laborioso ed industrioso (se ne ebbe una nuova prova in questi giorni in cui il nostro Michele Vassellari fu premiato all'Esposizione di Torino con medaglia di bronzo per ottimi lavori in ferro addetti all'agricoltura) non hanno nessuna ragione di essere; anzi farebbero molto bene a non incomodarsi... Per ora... basta.

Este. — Sappiamo per scienza certa che in quanto nella chiesa dell'ultima corrispondenza da Este scrivevasi non si alludeva punto a un caso concreto nei riguardi di un maestro qualsiasi, ma che la osservazione era generale in senso teorico e nulla più. Ciò a togliere qualsiasi contraria interpretazione, che sarebbe assolutamente fuori di luogo.

Montemarlo. — Certo Antonio Sartori, detto Marcon, quindicenne al servizio della famiglia Dainese, venne sabbato ucciso con un colpo di mannaia che gli spaccava il cranio e quindi sepolto sotto un mucchio di foglie di castagno, pare, per opera di un suo compagno che voleva deprearlo delle lire sotto da lui allora riscosse siccome paga settimanale propria e del padre. Fu un senso di raccapriccio l'orrendo misfatto.

Tribano. — In Tribano ai di scorsi venne rinvenuta, abbandonata in un cortile, una cavalla di cui s'ignora il proprietario. Detta bestia fu collocata a stallatico a cura del Municipio di Tribano.

Cronaca Cittadina

Artista concittadino

L'arte in tanto è sublime in quanto concorre alla redenzione dello spirito.

Oggi gli ideali, santi ispiratori un giorno, sono purtroppo sfatati; ed il mondo, per essi fuorviato, non corbellato, sconvolgendo le teste, s'incammina per altra via verso la stessa meta.

Non è vero che l'arte sia oggi in

stra perfetta; è ancora adesso mi risuona insistente quel chiasso allegro e non posso scordare le melodie soavi di un valtzer di Strauss ch'era proprio un vero gioiello.

Al preludio d'esso un giovane mi invitò a ballarlo; mi appoggiai un po' confusa al suo braccio e solo dopo alcuni giri del valtz scomparve quel primo imbarazzo, e si gran piacere mi prese che s'io ti dicessi ch'egli non mi lasciò neppure il tempo di osservare la fisionomia del mio leggiere cavaliere, non mentirei.

Ero andata alla festa per ballare con tutta la passione di cui mi sentivo presa, nè potevo immaginare che vi fosse altro piacere all'infuori della danza per se stessa.

Ingenua! avevo dimenticato d'esser bella, ma nella seguente mazurca me lo rammentò il giovane che era già stato mio cavaliere nel valz.

Era questi il Conte Arturo Pietracore, era bello e gentile e un senso arcano me lo fece parer tale; e allorchè mi sussurrò all'orecchio che mi trovava bella come un angelo, mi feci di fuoco sì, ma ne provai un misterioso piacere... Quando mia madre nell'abbigliarmi aveva esclamato: quanto sei bella, e mi guardai nello specchio, non provai che una soddisfazione di donna; ma quando me la

decadenza, come non è vero ch'ella proceda a tentoni or frivola, or temeraria: mi pare ch'ella quasi percorra la storia, la indovini.

Vedesi proclamato nelle esposizioni artista vero chi sa felicemente attingere le sue concezioni, senza feticismo, dagli ideali di una società che ebbe un grande passato ed aspetta un grande avvenire.

Non si può negare che il *mecenato* vada sparendo ogni di più, ma perciò l'italiano, artista per eccellenza, non dovrà certo ridursi *eunuco*.

Lostrato nebuloso che attraversiamo se dovesse durare un pezzo, ucciderebbe l'arte in qualunque plaga che non fosse Italia.

Questi pensieri mi frullavano in mente ieri mentre stavo ammirando un affresco eseguito sulla facciata della chiesa di S. Andrea dal nostro concittadino Giacomo Manzoni.

Per quanto un soggetto come quello trattato in detto affresco non sia più tale da ispirare la maggior parte degli artisti, non si può escludere che in questo lavoro il Manzoni ne ha vinte le particolari difficoltà provando di possedere conoscenza di tavolozza e franchezza di pennello non comuni.

L'assieme gradevole, gli atteggiamenti delle figure, belle, vere, vive, l'armonia delle tinte e — l'aria — nell'affresco grande ostacolo sempre, sono le doti di questo dipinto.

Del resto il Manzoni non è meno abile nei dipinti in tela, nei lavori litografici ed illustrazioni scientifiche ed artistiche.

Egli non si è mai curato di farsi conoscere come merita, perchè è modesto quanto valente.

E sta bene: ai ciarlatani l'andar pettoruti e lo strombazzare ai quattro venti le loro miserie.

Ma non va taciuto che i dipinti in ceramica del Manzoni, tanto ammirati all'Esposizione di Torino, fruttarono al fabbricatore, signor Viero di Bassano la medaglia d'oro.

Senonchè, mentre gli altri espositori sogliono lasciare al pittore la parte che gli va, il Viero non ha nemmeno permesso si sospettasse che l'autore dell'ottimo successo era il Manzoni.

Il fabbricatore coglie i frutti e non si cura di chi glieli ha procacciati: è il Dio *quattrino* degli egoisti che spiega dovunque la sua brutale potenza.

Ma, benchè la smania di far quattrini, più che mai spudorata, tenti travolgere ogni più nobile cosa nel turbinio del moderno affarismo, non per ciò si sgomenti il signor Manzoni, a cui sorride l'arte, fatta procace di nuovi allori, a cui va crescendo il plauso dei veri estimatori. C.

sussurrò Arturo, oh allora provai il gaudio di fanciulla, gaudio misterioso che ci rivela tutto un paradiso.

Quella gioia mi riboccava nell'anima, sentivo dentro di me qualcosa di inesplicabile che fino a quel momento non avevo peranco sentito; era, infine una nuova perla alla mia corona di felicità, talchè fra me esclamai: quant'è ridente la vita!

Più di venti balli danzai e mi si disputava fra quei giovani come una preda lusinghiera al loro amor proprio; ma fra essi sempre la vinceva il conte Arturo ed io, lo confesso, mi davo al vincitore con vero piacere.

La notte frattanto scorreva rapida ed io con rammarico vedeva attraverso le invetriate il cielo biancheggiare per l'approssimarsi dell'alba.

Mio padre che mi aveva affidata alla padrona di casa appena giunti alla festa, e che perciò libero si era reso da certa responsabilità, aveva approfittato di questa libertà per ridursi in una stanza appartata assieme ad altri padri di fanciulle suoi amici e là scacciava le ore in discorsi di politica o in questioni sociali. Solamente di quando in quando veniva a farmi una carezza e a chiedermi se mi divertivo.

Quella libertà non mi dispiaceva punto, nè si maravigliava o Carlo di

Monumento a Garibaldi. — Sabato la Commissione artistica invitata dal Comitato ad esaminare i Bozzetti del Monumento, costituita di sigg. prof. scultore Tabacchi di Torino, prof. scultore Barzaghi di Milano e prof. Franco dell'Accademia di Venezia, arrivò a Padova, visitò i bozzetti, e concordò dichiarò essere il N. 4 col motto *Da Montevideo a Vosgi*, preferibile di gran lunga a tutti gli altri.

Raccoltosi il Comitato nello stesso giorno e sentito il parere della Commissione artistica, deliberò all'unanimità di alloggiare il Monumento all'autore del N. 4 che aperta la scheda si verificò essere il signor Ambrogio Borghi di Milano.

Speriamo che il Comitato vorrà pubblicare la relazione della Commissione artistica.

Non per noi, ma pel pubblico la pubblicazione riuscirà necessaria, inquantochè soltanto con essa si potrà conoscere da quali considerazioni venne mossa alla scelta. Ciò è noto conveniente che come avviene in consimili circostanze, altre correnti differenti si sono costituite ed è p. es. fortissima, come rilevasi dall'*Adriatico* di stamane, quella in pro del bozzetto dal titolo *Simplicior* che viene attribuito allo scultore N. Sanavio.

Quanto al Sanavio è viva questa corrente per lui come artista concittadino che ci arricchì di tanti pregiati lavori; ed educò lunga schiera di valenti artisti, e che fra suoi numerosi figli conta due femmine ed un giovinetto disegnatori e modellatori veramente meravigliosi.

Anzi si sta coprendo di firme una protesta in suo favore.

Si dice poi un mar di bene anche del bozzetto del Rizzo, e che assai avrebbe impressionata la stessa commissione.

Eccò perchè va bene che la commissione composta di persone tanto competenti ed autorevoli, pubblichi la propria relazione a troncamento ogni discussione in proposito.

Guidovici provinciali. — Fatta la consegna dell'area a S. Sofia dal Municipio alla Società delle Guidovici provinciali, si cominciò l'atterramento degli alberi. Siamo dunque proprio al principio!

Come però fa melanconia quell'atterramento! Si era tanto speso per piantarli e costituire là un ameno passeggio!

Dazio e posteggio. — Tenutosi ieri (10) il primo esperimento d'asta, per l'appalto dei diritti Comunal di Stazio e Posteggio, ne rimase provvisorio deliberatorio il sig. Sartorio Pie-

questo repentino cangiamento dall'innocente ingenuità ad un sentimento diverso, poichè fra i bisogni dell'anima la natura fa sentire un altro amore che non è già quello dei genitori soltanto, ma che come quello è necessario alla vita e ritarda solo a svilupparsi finchè una scintilla non lo feconda.

In breve, fra me e il Conte era sorta quella spontanea e soave simpatia precorritrice dell'amore. Ci vedemmo, ci sentimmo attratti l'un verso l'altro per quella recondita potenza che si rivela in uno sguardo, in un sorriso, in un sospiro e giuramento d'amarci...

— Oh Carlo, esclamò Maddalena a questo punto del suo dire, quale emozione io provai in quella promessa d'amore provocata dai più casti affetti dell'anima mia! Quanto era sublime quel giuramento! Era sì grande la mia felicità, così completa, che sussurrai fra un sorriso: com'è bella la vita!...

Qual frenesia non è vero?

— Perchè? le risposi, non seguivi tu forse l'impulso del tuo cuore che non poteva mentire?

(Continua.)

APPENDICE

4

Serate d'Inverno

RACCONTI
DI
GIORGIO D'ANNA

Il di dopo lo spesi pertanto nei preparativi, ora attaccando un nastro, ora un fiore, ora un altro gingillo, e quando tutto fu pronto, poco prima di sera Giulietta e mia madre mi vestirono e mi acconciarono come una regina, poi vollero vedermi da tutti i lati e udì la mamma esclamare con ingenua ammirazione: Come è bella la mia Lena!

Era la prima volta ch'io sentivo dire ch'ero bella; mi guardai nello specchio e rimasi quasi incantata di me stessa; i bellissimi capelli neri adorni di fiori, le eleganti forme del mio corpo che risaltavano sotto l'eleganza del vestito, il tutto insieme mi apparve per la prima volta sotto un aspetto affatto nuovo per me. Fu forse il primo istinto di giovinetta che si svegliò, un nuovo gaudio fino allora non peranco sentito, ma mo-



ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

DELLA

LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

Approvata con Decreto 26 Febbraio 1884

6002 Premi pel totale di UN MILIONE DI LIRE

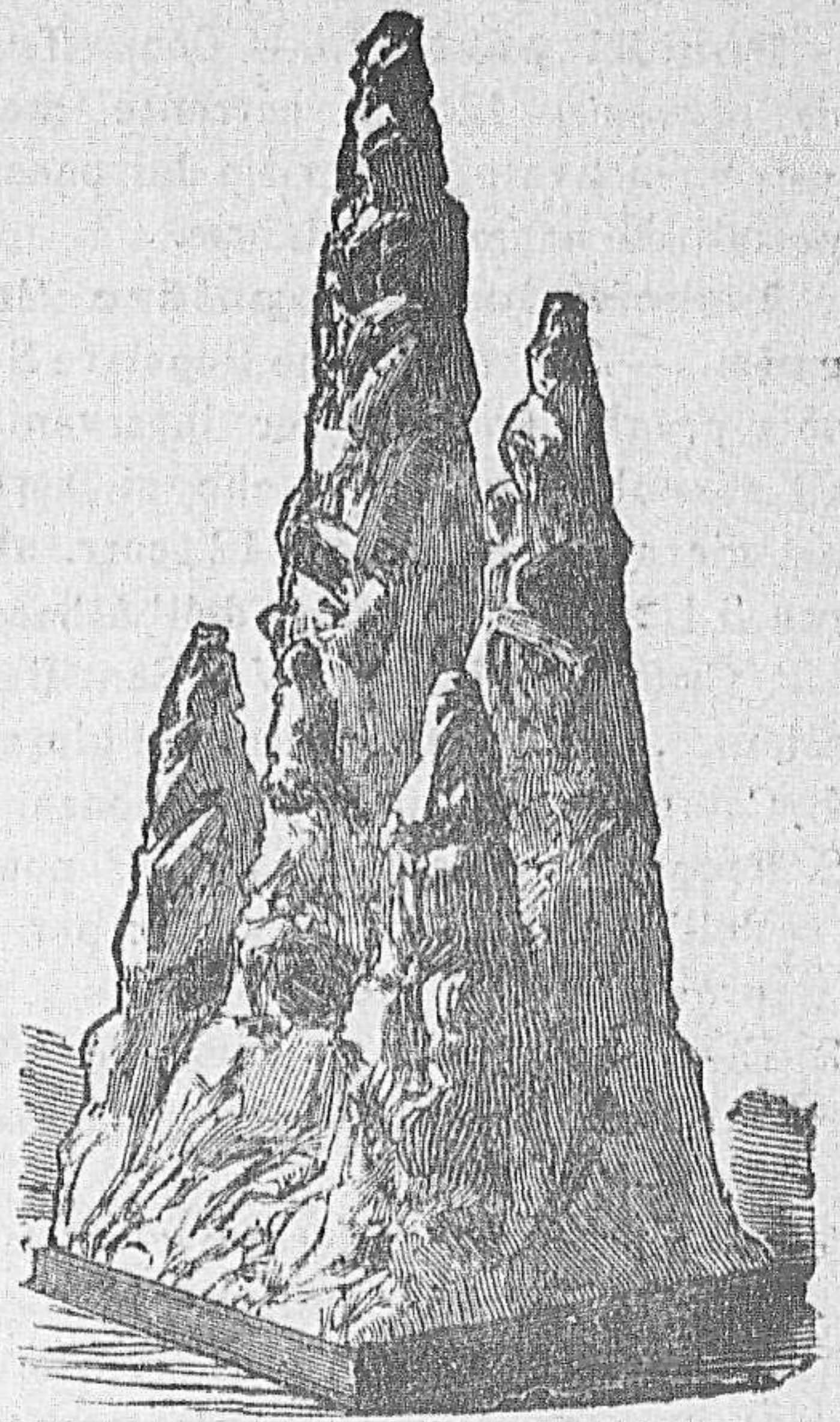
I cinque Premi principali compongono una montagna d'oro del peso di Chilogrammi 174,518 d'eguale titolo del marengo, alta circa metri 1,25, divisibile in 5 parti, equivalenti ad ognuno dei cinque Premi, cioè:

Un premio, Chilogrammi 31,736 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire TRECENTOMILA	Un premio, Chilogrammi 15,868 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza deduzione, per ognuno Lire CENTOMILA	Tre Premi ognuno del valore di L. 3,000 — L. 27,000
Inoltre Tre Premi » » » 10,000 — » 30,000	Inoltre Nove Premi » » » 2,000 — » 30,000	Quindici Premi » » » 1,000 — » 30,000
Sei Premi » » » 5,000 — » 30,000	Trenta Premi » » » 1,000 — » 30,000	

Più altri premi pel valore complessivo di Lire DUECENTOQUARANTATREMILA

TOTALE 6002 premi ufficiali pel VALORE DI LIRE

UN MILIONE



Montagna d'Oro puro del peso di Kilog. 174,518 e del valore di L. 550,000.

ESTRAZIONE

31 DICEMBRE

Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. 300,000 — Per il secondo premio di Lire it. 100,000 — Per il terzo premio di Lire it. 50,000 — Per il quarto premio di Lire it. 50,000 — Per il quinto premio di Lire it. 50,000.
Il Presidente del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino
T. VILLA

ESTRAZIONE

31 DICEMBRE

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla SEZIONE LOTTERIA del Comitato dell'Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma), aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

Il Listino Ufficiale dei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25, a chiunque ne farà domanda.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli Uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni ferroviarie, ecc., del Regno. — In Padova presso: **Leoni Ettore — A. Basevi — Carlo Vason.**

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1884

Linea regolare postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Servizio diretto quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO e F. - RAGGIO e C.

Per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Il 1° Dicembre alle ore 10 antimeridiane partirà per il VIAGGIO INAUGURALE

IL NUOVO GRANDIOSO E MAGNIFICO VAPORE

REGINA MARGHERITA

della Società R. Piaggio e F.

DI TONNELLATE 7000 E CAVALLI 5500

Cap. F. MERLANI.

VIAGGIO CELERISSIMO IN 16 GIORNI — ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali. Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.
3028

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siroppo all'ioduro di ferro porteranno il Timbro di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.

L'Unione dei Fabbricanti perseguirà essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacista, 40, rue Bonaparte, PARIS.



Siroppo Codéine Zed

Il Siroppo del Dr. Zed è un calmante prezioso per Fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim. Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

S

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

ANTI-MICROBI BRAVAIS

Preservativo e Curativo di tutte le malattie trasmissibili tali che **COLERA,**

Colerina, Disenteria, Febbre tifoidale, Differite, Risipola, Tisi, Febbre gialla, Tifo, Peste, ecc.

TROVATI IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE di Cento granuli col' istruzione. Prezzo del Flacone 5 fr. VENDITA ALL'INGROSSO col' istruzione. 5 fr. Rue de Londres, 27, Parigi

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** — Milano — Roma — Napoli. Vendita in Padova presso le farmacie **Pianeri Mauro, L. Cornelio, G. Zanetti e S. Poli.**